

Le misure fiscali del DL Rilancio. Pronto il vademecum per cittadini e imprese

Contributo a fondo perduto (Art. 25)				
Oggetto	Destinatari	Calcolo	Soggetti esclusi dal beneficio	Note
Contributo a fondo perduto al fine di sostenere i soggetti colpiti dall'emergenza epidemiologica "Covid-19"	Soggetti esercenti attività d'impresa e di lavoro autonomo (con ricavi o compensi nel p.i. precedente non superiori a 5 milioni di euro) e di reddito agrario, titolari di partita IVA ↓ se con fatturato e corrispettivi di aprile 2020 inferiori ai 2/3 di quelli di aprile 2019	Ammontare del contributo calcolato applicando una percentuale alla differenza tra ammontare del fatturato e dei corrispettivi di aprile 2020 e ammontare del fatturato e dei corrispettivi di aprile 2019 Contributo riconosciuto per un importo non inferiore a 1.000 euro per le persone fisiche e a 2.000 euro per i soggetti diversi dalle persone fisiche	• Soggetti con attività cessata alla data di presentazione dell'istanza • Enti pubblici di cui all'art. 74 del TUIR • Intermediari finanziari e società di partecipazione • Soggetti che percepiscono indennità di cui agli artt. 27, 38 del DL 18/2020 • Lavoratori dipendenti e professionisti iscritti agli enti di diritto privato di previdenza obbligatoria di cui ai DLgs 509/1994 e 103/1996	- Il contributo non concorre alla formazione della base imponibile delle imposte sui redditi, non rileva altresì ai fini del rapporto di deducibilità di cui agli artt. 61 e 109, comma 5, del TUIR, e non concorre alla formazione del valore della produzione netta, ai fini IRAP - Istanza da presentare all'Agenzia delle entrate entro 60 giorni dalla data di avvio della procedura telematica secondo quanto previsto da apposito provvedimento - Accredito diretto su c/c del beneficiario

Dai contributi a fondo perduto alle agevolazioni per casa e risparmio energetico

È online il [vademecum](#) di Agenzia delle Entrate e di Agenzia delle entrate-Riscossione sul [Decreto Rilancio](#). Con una presentazione agile e schematica vengono illustrate le disposizioni contenute nel [DL n. 34/2020](#), che prevede misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia e di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. In particolare, sono

sintetizzate tutte le novità di carattere fiscale e descritti i bonus e le agevolazioni introdotte dal decreto legge per aiutare famiglie e imprese a fronteggiare i disagi causati dall'emergenza del *coronavirus*.

Aiuti per adeguamento e sanificazione dei luoghi di lavoro

Il [vademecum](#) illustra come imprese e lavoratori autonomi che esercitano la loro attività in luoghi aperti al pubblico possono usufruire del credito d'imposta pari al 60% delle spese sostenute per l'adeguamento alle prescrizioni sanitarie e alle misure di contenimento contro la diffusione da COVID-19, la sanificazione degli ambienti e degli strumenti utilizzati e per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale atti a garantire la salute di lavoratori ed utenti.

I bonus per casa, energia e vacanze

Spazio anche alle detrazioni per interventi di efficienza energetica, di riduzione del rischio sismico e per l'installazione di impianti fotovoltaici e di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici, **che passano al 110% per le spese sostenute dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2021**. Le detrazioni possono essere fruite in 5 rate annuali di pari importo oppure si può optare per la trasformazione in credito d'imposta o sconto per l'importo corrispondente alla detrazione. I nuclei familiari con ISEE in corso di validità **non superiore a 40mila euro** possono usufruire anche di un credito, fino a 500 euro, utilizzabile per il pagamento dei servizi offerti dalle imprese turistico ricettive,

bed&breakfast e agriturismo. Per i nuclei familiari composti da due persone l'importo del credito è di 300 euro, per quelli composti da una sola persona è 150 euro.

Mascherine senza Iva

Fino al 31 dicembre di quest'anno sono esenti da Iva, con diritto alla detrazione dell'imposta pagata sugli acquisti, le cessioni di mascherine e di altri dispositivi medici e di protezione individuale. A partire dal 1° gennaio 2021 verrà applicata un'aliquota Iva pari al 5%.

Contributi a fondo perduto per le imprese e niente Irap

Piccole e medie imprese e autonomi titolari di partita Iva che nel mese di aprile 2020 hanno avuto un fatturato **inferiore ai 2/3 di quello di aprile 2019** possono richiedere dei contributi a fondo perduto. Il contributo riconosciuto non concorrerà alla formazione della base imponibile delle imposte sui redditi, né alla formazione del valore della produzione netta, ai fini Irap. A proposito di Irap, l'Agenzia ricorda che gli imprenditori e i lavoratori autonomi con ricavi o compensi che **non hanno superato i 250 milioni di euro** nel periodo d'imposta precedente non dovranno versare il saldo 2019 e la prima rata dell'acconto 2020. Occhio anche al *bonus* per i canoni di locazione degli immobili a uso non abitativo: **è previsto un credito d'imposta pari al 60% del canone di locazione versato per i mesi di marzo, aprile e maggio 2020.**

Sospensione cartelle di pagamento e attività di riscossione

Nel *vademecum* vengono riepilogate le [misure in favore dei contribuenti riguardanti l'attività di Agenzia delle entrate-Riscossione](#). Il decreto, infatti, ha disposto la **sospensione fino al 31 agosto** dei termini di versamento derivanti da cartelle di pagamento, avvisi di addebito e avvisi di accertamento affidati all'Agente della riscossione. La sospensione riguarda anche la notifica di nuove cartelle e degli altri atti di riscossione. Le rate 2020 della "rottamazione-ter" e del "*saldo e stralcio*", se non versate alle relative scadenze, potranno essere pagate **entro il 10 dicembre** senza perdere le agevolazioni previste e senza oneri aggiuntivi. Scatta anche lo **sblocco dei pignoramenti di stipendi e pensioni** e arrivano regole più *soft* per le rateizzazioni in essere o richieste entro il 31 agosto. È inoltre consentita la possibilità di rateizzare i debiti relativi a piani di pagamento della "*rottamazione-ter*" o del "*saldo e stralcio*" decaduti per mancato versamento delle rate scadute nel 2019.

L'Agenzia delle Entrate, infine, chiarisce che **pur emettendo entro il 31 dicembre gli atti relativi a controlli in scadenza nel 2020, li notificherà ai contribuenti solo nel 2021, senza l'addebito degli interessi**. (*Così, comunicato stampa congiunto Agenzia delle Entrate e di Agenzia delle entrate-Riscossione del 21 maggio 2020*)